

# Freud (1856-1939)

Pur formatosi alla scuola medica di Vienna, non crede all'origine organica dell'isteria (come Charcot, che incontra a Parigi)  
Inizia a studiare i casi di isteria con Breuer utilizzando l'ipnosi e il metodo "catartico"



# Freud (1856-1939)

Ipotizza che l'isteria e le nevrosi abbiano origine nella sfera sessuale della vita dei pazienti e che il fatto traumatico venga "rimosso" nell'inconscio

**L'INCONSCIO** costituisce la parte preponderante della psiche umana, il preconcio e il conscio sono solo la punta dell'iceberg (prima topica)

**LA RIMOZIONE** è un processo inconsapevole che confina nell'inconscio le esperienze traumatiche e sgradevoli perché non affiorino alla coscienza, ma esse non scompaiono, e possono ritornare sotto forma di sintomi



# il sogno

abbandona l'ipnosi e trova altre vie per accedere all'inconscio:  
il sogno  
le libere associazioni  
i *lapsus* e gli "atti mancati"

il **sogno** è l'espressione camuffata di un desiderio che può essere stato rimosso e che quindi non può essere espresso chiaramente:

**contenuto  
latente**



**Censura (lavoro onirico)**



**contenuto  
manifesto**

per arrivare al contenuto latente è necessario un lavoro di **interpretazione** che si avvale delle libere associazioni del sognatore

i lapsus e gli atti mancati derivano da un impulso inconscio che interferisce sull'intenzione cosciente

# la seconda topica

la psiche è costituita da elementi dinamici che spesso sono in conflitto fra loro:

**ES** è la forza pulsionale e istintiva che vuole il soddisfacimento

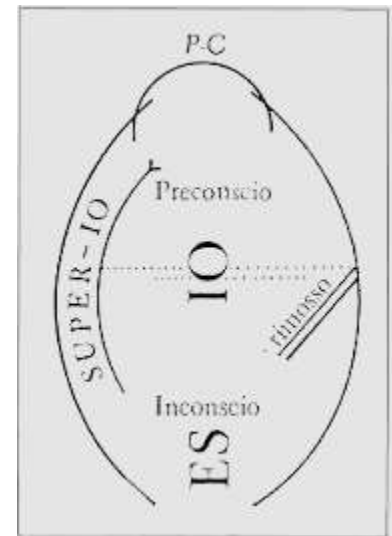
**SUPER-IO** è la coscienza morale che deriva dall'interiorizzazione dei modelli di comportamento

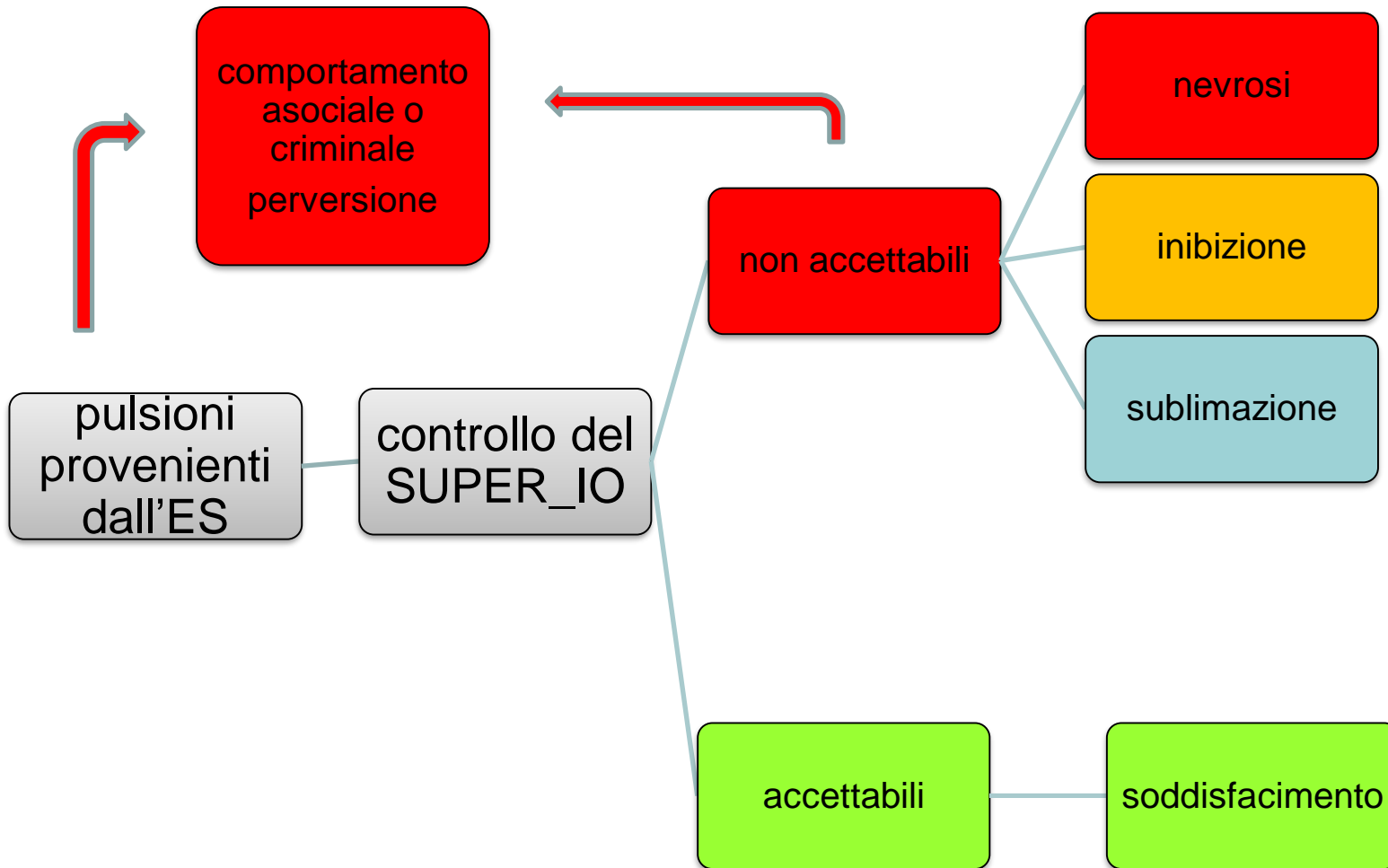
**IO** cerca la mediazione tra le due funzioni precedenti e presiede alle percezioni e alle azioni verso il mondo esterno

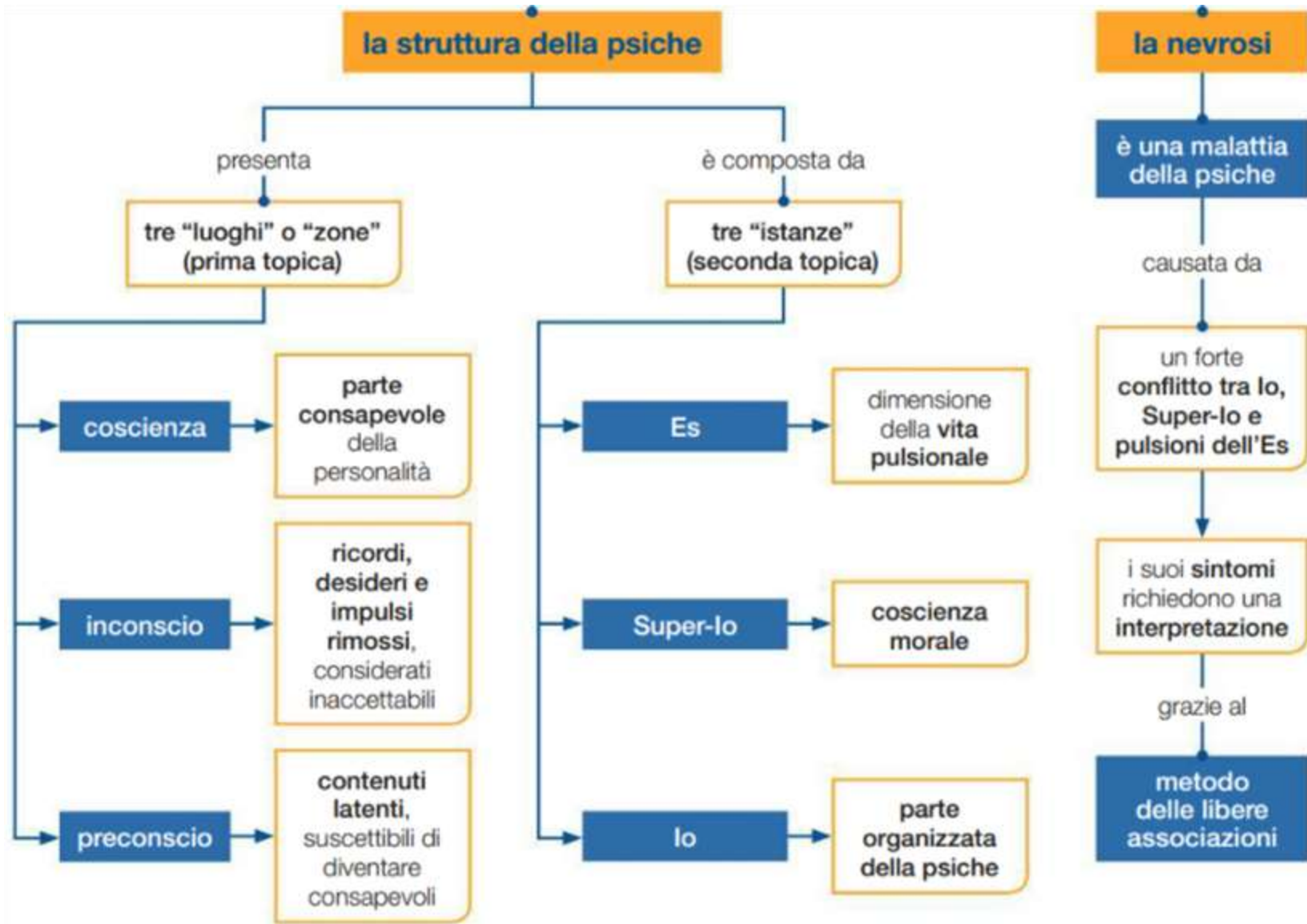
l' IO è quindi soggetto a "tre padroni": l'Es, il Super-IO e la realtà e deve cercare un equilibrio

la **nevrosi** è l'espressione di uno squilibrio nei conflitti della psiche che viene compensato attraverso il sintomo (che è sempre un segnale dell'origine del conflitto)

la **normalità** non è quindi assenza di conflitti, ma una continua ricerca di compromesso tra le istanze psichiche







# la sessualità

riguarda l'insieme delle pulsioni (*libido*) che tendono alla conservazione e al piacere

è indipendente rispetto all'oggetto e alle finalità "normali"

è attiva già nell'infanzia

infatti

il bambino è un «perverso polimorfo»

tende a un piacere indipendente rispetto a genitalità e procreazione

prova piacere attraverso varie parti del corpo



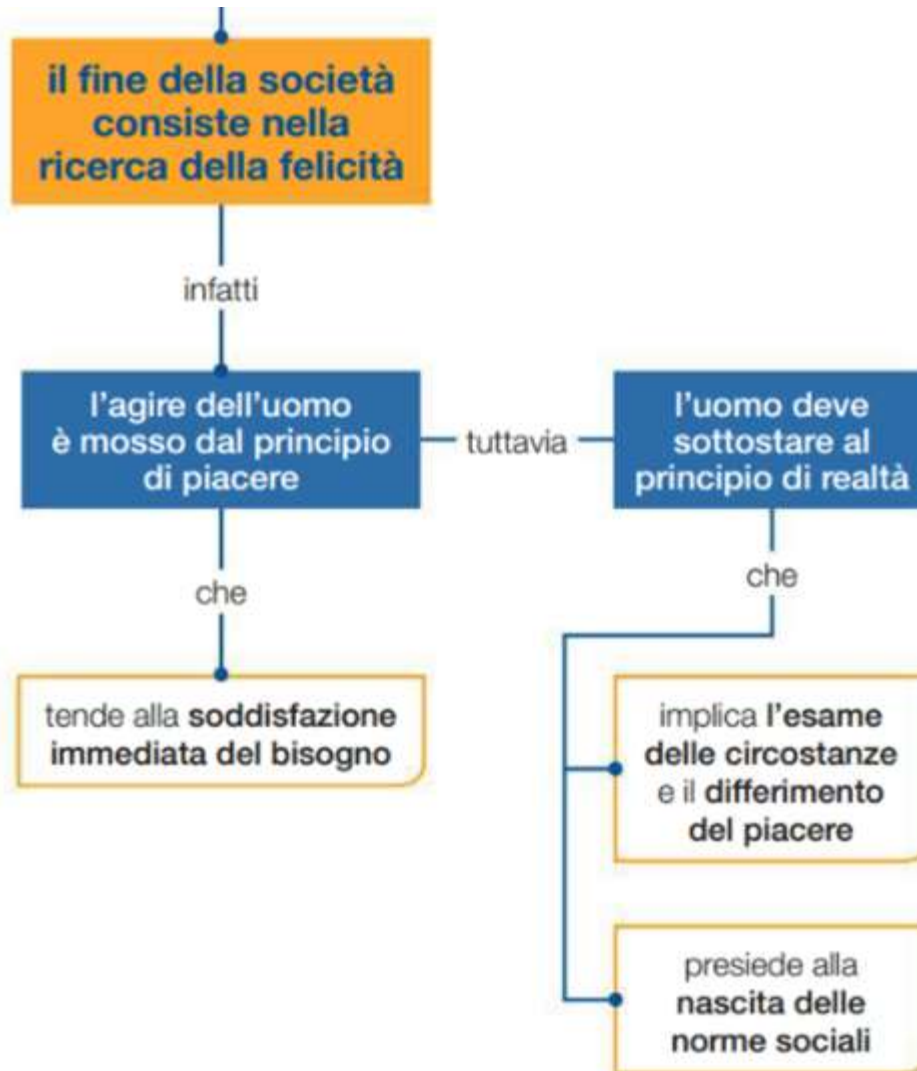


# la terapia psicoanalitica

- l'analisi è prevalentemente un'attività basata sulla parola
- il “setting freudiano” ha lo scopo di far rilassare il paziente
- l'analista non giudica
- il paziente promette sincerità, l'analista fiducia
- l'analista deve superare la “resistenza” inconscia del paziente
- ciò può avvenire grazie al “transfert” o “traslazione affettiva”
- il risultato è l'affiorare del rimosso in modo che possa essere elaborato dalla coscienza



# il principio di piacere e la realtà



# il disagio della civiltà

“Se la civiltà impone sacrifici tanto grandi non solo alla sessualità ma anche all'aggressività dell'uomo, allora intendiamo meglio perché l'uomo stenti a trovare in essa la sua felicità. Di fatto l'uomo primordiale stava meglio, poiché ignorava qualsiasi restrizione pulsionale. In compenso la sua sicurezza di godere a lungo di tale felicità era molto esigua. L'uomo civile ha barattato una parte della sua possibilità di felicità per un po' di sicurezza. [...]

Possiamo aspettarci di ottenere cambiamenti nella nostra civiltà con l'andare del tempo, tali che soddisfino meglio i nostri bisogni e sfuggano a questa critica. Ma forse ci abitueremo anche all'idea che ci sono difficoltà inerenti all'essenza stessa della civiltà e che esse resisteranno di fronte a qualsiasi tentativo di riforma. Oltre agli obblighi, cui siamo preparati, concernenti la restrizione pulsionale, ci sovrasta il pericolo d'una condizione che potremmo definire «la miseria psicologica della massa».”